



21 giugno 2015

## Le due Rane Innamorate

E' la fine del primo giorno d'estate. Gli ultimi guizzi di luce sono scomparsi dall'altra parte della collina un paio d'ore fa. E' appena piovuto. L'aria è calda ed umida e due rane hanno deciso di darsi da fare. Il corteggiamento è iniziato. Il maschio sfoggia il suo richiamo e la femmina risponde.

Il maschio si eccita e raddoppia gli sforzi. Il placido gracidio di prima diventa il martellamento di un picchio.

La risposta è in qualche modo timida, ma un po' più decisa di prima. Questo dà al maschio l'autorizzazione ad un approccio più impetuoso e l'eccitazione lo trasforma in un martello pneumatico. Quello è il momento in cui mia moglie mette giù il libro e comincia a chiudere porte e finestre.

A me piace l'aria fresca, così decido di fare quattro chiacchiere con le rane innamorate. Armato di torcia perlustro il giardino alla ricerca dei due mostriciattoli innamorati. Li trovo vicino alla piscina. Per ottenere la loro attenzione batto il lato della piscina con un bastone. Si impietriscono. Il maschio è il doppio della femmina. Ora capisco il perchè della sua potenza canora!

*“O.K. ragazzi – dico io – basta con il corteggiamento. Perchè non venite al sodo, prendete una camera d'albergo e la fate finita?”*

Credo che abbiano ponderato il mio consiglio perché per un po' ritorna la quiete poi... poi riprendono la loro conversazione canora.

Per la verità devo dire che il loro gracidio era diventato un po' più sommesso.

Dopo alcuni minuti si sente solo una delle due rane e ad intervalli maggiori. Ho dovuto fare un certo sforzo per interpretare il suo monologo, ma credo di esserci riuscito. Ecco ciò che diceva: *“Sai signore mio, non ci dispiace l'idea della stanza d'albergo, ma l'aria fresca ci piace ancora di più, come piace anche a te tra l'altro, perciò abbiamo deciso di restare nei paraggi ancora per un po'.* Speriamo che non ti dispiaccia la nostra compagnia.”

E' ora di chiudere le finestre e andare a letto!

Giorgio Turri

21 June 2015

## The two Frogs in Love

It's the end of the first day of summer. The last flickers of light were lost on the other side of the hill a couple of hours ago. It has just rained. The air is warm and damp and two frogs have decided to go at it. Their courtship has begun. The male calls, the female answers.

The male gets excited and doubles the effort. The original pleasant croak becomes a fast woodpecker-like hammering.

The answer is somewhat timid, but a little stronger than before. This entitles the male to a bolder approach and, engrossed, he turns into a pneumatic hammer. That's when my wife puts her book down and starts closing all windows and doors.

I like the fresh air, so I decide to go and have a talk with the frogs in love. Armed with a flashlight I scout the backyard in pursuit of the two critters in love. I find them by the pool. To grab their attention I bang on the side of the pool with a stick a couple of times. They don't move. The male is double the size of the female. No wonder it's mating call is so strong!

"O.K. guys – I said – enough courtship. Why don't you cut to the chase, book a motel room and get it over with?"

I think they pondered my advice because they got quiet for a while and then.... then they resumed their canorous chattering.

To their credit I have to say they had it toned down a notch.

A few minutes later only one of the two frogs was croaking and at greater intervals. It took me some effort to interpret his monologue, but I think I got it now. Here is what he was saying: "You know mister, we don't mind your idea of the motel room, but we like the fresh air even more, just like you do, by the way, so we have decided to stick around a while longer. We hope you don't mind our company."

Time to close the windows and go to bed!

Giorgio Turri